



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio V – A.T. Como - Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi

Ai dirigenti scolastici e ai docenti delle scuole,
statali e paritarie, della Lombardia

Ai dirigenti degli UUSSTT della Lombardia

Ai referenti degli UUSSTT per l'Istruzione
Domiciliare

**Oggetto: Servizio di Istruzione Domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado
– Indicazioni operative per l'anno scolastico 2024/2025**

Gentilissimi,

com'è noto l'istruzione domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto all'apprendimento prevenendo le difficoltà degli alunni e degli studenti affetti da gravi patologie o senza la possibilità di frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, durante l'anno scolastico. L'attivazione dell'ID è prevista anche senza precedente ospedalizzazione.

Come indicato anche nelle "Linee di indirizzo nazionali", cui si rimanda per maggiori approfondimenti <https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-l-istruzione-domiciliare>

spetta all'istituzione scolastica di appartenenza dello studente, previo consenso dei genitori e dopo loro specifica richiesta, attivare un progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti precisati nel dettaglio nel sito: <https://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/> raggiungibile anche dalla pagina dell'USR Lombardia.

Specificità del progetto di ID

Un progetto di ID prevede, di norma, un intervento individualizzato al domicilio dell'alunno da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Pertanto, l'attivazione di un progetto di ID comporta da parte del team dei docenti o del Consiglio di Classe dello studente l'elaborazione di un progetto personalizzato sostitutivo e integrativo dell'attività didattica ordinaria prevista per la classe di riferimento.

Le indicazioni in merito alla collocazione oraria e spaziale delle attività di ID dovranno essere concordate con la famiglia e/o con il personale sanitario al fine di non impedire eventuali, specifiche terapie programmate.

Le attività di ID prevedono un monte ore massimo così delineato:



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio V – A.T. Como - Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti

Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi

- ✓ scuola primaria: massimo 4 ore settimanali
- ✓ scuola secondaria di I grado: massimo 5 ore settimanali
- ✓ scuola secondaria di II grado: fino a 6 o 7 ore settimana

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art. 22).

In particolari situazioni, quali ad esempio l'impossibilità di accedere al domicilio da parte dei docenti del team o del Consiglio di Classe, nel caso cioè di studenti con certificazioni attestanti specifici problemi, che sarà cura Gruppo Tecnico verificare, si faccia riferimento all'art. 16 del D. Lgs. 66 del 2017.

Finanziamenti

Il servizio di ID impegna specifici finanziamenti ministeriali di prossima definizione per il corrente anno scolastico, 2024/25.

In considerazione del numero sempre crescente di richieste di interventi in ID, ogni Istituzione scolastica, statale e paritaria, inserirà nel proprio Programma annuale uno specifico progetto per l'ID, e al contempo accompagnerà lo stesso con le specifiche delibere degli organi collegiali competenti. Detto progetto dovrà necessariamente prevedere un accantonamento di fondi necessari a cofinanziare l'eventuale attivazione di uno o più progetti di ID; la quota accantonata potrà provenire da risorse proprie e/o di altri enti.

A conclusione dell'anno scolastico, dopo lo stanziamento dei fondi ministeriali, qualora gli stessi non fossero di entità tale da coprire l'intera spesa dei progetti attivati, il Gruppo tecnico regionale (istituito presso l'USR con il compito di approvare il piano di riparto delle somme stanziate dal Ministero), potrà richiedere ad ogni istituzione un cofinanziamento dei costi del progetto.

Richiesta di attivazione e definizione del progetto di ID

L'attivazione del servizio di ID può avvenire non solo in presenza di gravi patologie quali, ad esempio, quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche, quelle croniche e quelle invalidanti ma anche in presenza di particolari patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguenti ad ospedalizzazione e tali da impedire la conduzione di una normale vita di relazione. La patologia, nonché l'entità del periodo di impedimento alla frequenza scolastica, devono essere oggetto di idonea e quindi dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico specialista afferente il sistema sanitario pubblico. Nel caso in cui il certificato consegnato provenga da un medico di famiglia o da una struttura privata sarà cura della Scuola Polo "Maffeo Vegio" di Lodi, nel rispetto della sopra citate Linee guida nazionali e delle decisioni assunte dal Tavolo tecnico regionale stabilirne la validità oppure, eventualmente, chiedere un'integrazione.

In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente dell'istituzione scolastica di appartenenza richiede al Dirigente della scuola Polo, prof.ssa Katia Fiocchetta, l'attivazione di un progetto di ID, secondo la procedura specificata in maniera dettagliata alla pagina <https://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

Si sottolinea come la durata del progetto di ID debba corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale, ad esclusione del periodo di degenza ospedaliera. Solo gli interventi esplicitamente e chiaramente autorizzati potranno essere successivamente retribuiti, come detto, in tutto o in parte.

I modelli - scaricabili al link www.hshlombardia.it - da compilare per chiedere l'attivazione di un Progetto di ID sono quelli indicati a seguire.

- ✓ Modello S - Certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30

E-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it -

PEC: drlo@postacert.istruzione.it

Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39 - C.F.:97254200153

Sito internet: <https://usr.istruzioneelombardia.gov.it>



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio V – A.T. Como – Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi

giorni, anche non continuativi

- ✓ Modello G - Dichiarazione di disponibilità della famiglia. Solo questi due modelli dovranno essere con tempestività scansionati e inviati alla scuola Polo tramite l'indirizzo e-mail hshlombardia@pec.it

La Scuola Polo, d'intesa con l'USR Lombardia, invierà ad ogni scuola, che avrà presentato un progetto di ID, una comunicazione scritta con la funzione di riscontro, con indicazione anche dell'eventuale documentazione da fornire a perfezionamento della domanda. Non saranno accettati progetti con documenti incompleti o difformi da quanto richiesto.

Avvio e realizzazione del progetto

Contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di ID, il Consiglio di Classe di secondaria di I e II grado, nel caso di un progetto di ID di durata superiore ai due mesi di lezione, pianificherà un percorso personalizzato. Per rendere omogenee le procedure e facilitare la comunicazione interna ed esterna, si suggerisce di utilizzare il modello PPA, scaricabile dal sito www.hshlombardia.it

Il Modello PPA o comunque la sintesi degli interventi metodologici, didattici e pedagogici che il team o il consiglio di classe intende attivare, prenderà avvio solo dopo specifico e mirato rimando da parte dei Referenti ID dell'Ufficio V di USR Lombardia.

Il modello compilato è da inviare a usr-id-didattica@hshlombardia.it

Si ritiene importante che sia individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo - scuola e sezione di scuola in ospedale - e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione cioè dal D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Nella gestione delle diverse fasi del progetto, il Dirigente scolastico o il referente da lui designato avrà cura di seguire la procedura indicata nel sito www.hshlombardia.it e di compilare la modulistica, inserendo nei moduli online i dati richiesti nei campi predisposti.

Rendicontazione del progetto

A fine anno scolastico l'Istituzione Scolastica che ha effettuato l'intervento trasmetterà per via telematica alla Scuola Polo la necessaria rendicontazione utilizzando i modelli presenti sul sito www.hshlombardia.it

Per i dati necessari alla rendicontazione del progetto i Dirigenti scolastici con tempestività dovranno seguire precise indicazioni che verranno fornite prima della conclusione dell'anno scolastico.

La Scuola Polo – previa verifica di regolarità – provvederà all'assegnazione della quota lorda spettante (in base alle risorse effettivamente disponibili e ai criteri di ripartizione predefiniti dal Gruppo tecnico regionale) all'Istituzione Scolastica che ha presentato il progetto, la quale liquiderà poi le competenze ad ogni singolo docente. Tali competenze saranno liquidate sulla base della tariffa oraria prevista dai contratti vigenti; in particolare per le scuole paritarie sarà cura del Coordinatore didattico o del Gestore il dichiarare l'entità effettiva di tale quota oraria. Eventuali inesattezze, una volta rilevate, potranno essere oggetto di controllo da parte degli organi competenti.

Precisazioni

Le scuole potranno retribuire con risorse finanziarie specifiche, ove effettivamente assegnate dal MIM, soltanto le ore di docenza svolte per il servizio di ID, secondo il progetto autorizzato dall'USR per il



Ministero dell'istruzione e del merito **Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

Ufficio V – A.T. Como – Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti

Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi

tramite della Scuola Polo. Non potranno essere retribuite attività di sostegno, destinate a studenti in situazione di disabilità, né attività di coordinamento, progettazione o altro; non potranno altresì essere riconosciute spese di missione e/o eventuali attività di segreteria.

Ovviamente tali compensi – qualora ammissibili e ritenuti necessari – potranno essere liquidati dalle singole scuole attingendo a risorse proprie.

Si ricorda che costituisce un impegno delle scuole nei confronti degli alunni e degli studenti iscritti, secondo il diritto all'istruzione, il provvedere alla progettazione degli interventi con i propri insegnanti o eventualmente con insegnanti delle scuole viciniori, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole interessate del territorio.

Sintesi delle azioni da mettere in campo per l'attivazione di un progetto di ID

1. Fase amministrativa - Richiesta di attivazione e autorizzazione del monte ore complessivo e a preventivo per il progetto di ID - con scuola polo "Maffeo Vegio" di Lodi - <https://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>
2. Fase metodologico - didattica - Avvio e realizzazione del progetto - con l'Ufficio V dell'USR Lombardia e quindi con le referenti ID dell'Ufficio V di USR Lombardia per il tramite dei modelli predisposti
3. Fase amministrativa - Rendicontazione del progetto - in prossimità della conclusione dell'a.s. con scuola polo "Maffeo Vegio" di Lodi - modelli presenti sul sito www.hshlombardia.it

Nel sottolineare il diritto all'ID per gli studenti – sia frequentanti la scuola pubblica sia iscritti a scuola paritaria - e quindi il dovere delle Scuole di attivarla, anche al fine di poter godere di una proficua continuità scolastica e relazionale, si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.

Riferimenti per informazioni amministrative

Scuola polo Liceo Statale "Maffeo Vegio" di Lodi

Dirigente scolastica, Prof.ssa Katia Fiocchetta

Referente per la scuola polo, Prof.ssa Giuseppina Bonà

id@hshlombardia.it solo per richiesta di informazioni

hshlombardia@pec.it (solo per l'invio documentazione AMMINISTRATIVA)

Riferimenti per informazioni didattiche

Referenti Ufficio V USR

Servizio regionale "Ordinamenti scolastici e politiche per gli studenti"

Referente per l'ID, prof.ssa Monica Capuzzi

Dirigente scolastica Prof.ssa Rita Contarino

Referente per l'ID, Prof.ssa Lucia Beatrice Turra

usr-id-didattica@hshlombardia.it



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio V – A.T. Como - Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi

II DIRIGENTE
Giuseppe BONELLI

Responsabile del Procedimento: Giuseppe Bonelli